

Breve commento Sentenza

Con la Sentenza n. **19577 del 2019** la Corte di Cassazione chiarisce alcuni importanti aspetti in tema di accertamento negativo del credito previdenziale e di distribuzione degli oneri probatori tra le parti.

Secondo la pronuncia citata, infatti, nel giudizio promosso dal contribuente per l'accertamento negativo, incombe sull'INPS l'onere di provare i fatti costitutivi della pretesa contributiva che l'Istituto fondi su rapporto ispettivo.

Nel chiarire tale onere, la Corte prende altresì posizione sul valore probatorio del rapporto ispettivo redatto dai funzionari dell'ente previdenziale.

Quanto affermato nel documento redatto dall'INPS nell'esercizio dei poteri ispettivi non fa piena prova e quindi non condiziona e tantomeno vincola la valutazione discrezionale del giudice.

Il rapporto ispettivo è attendibile fino a prova contraria, quando esprime gli elementi da cui trae origine (in particolare, mediante allegazione delle dichiarazioni rese da terzi), restando, comunque, liberamente valutabile dal giudice in concorso con gli altri elementi probatori.